

domenica 10 febbraio + domenica 31 marzo + domenica 19 maggio,
ore 18.30 | DAMSLab/Teatro

RI-LEGGERE ROBERTO LONGHI

A cura di Daniele Benati | letture a cura di Alessandra Frabetti, con Marcella De Marinis | INGRESSO LIBERO

Roberto Longhi (Alba, 1890 - Firenze, 1970) è senza dubbio lo studioso che più ha improntato gli studi storico-artistici in ambito italiano. Fortemente portato per la filologia e la *connoisseurship*, a lui si devono la riscoperta e la messa a punto critica non solo di artisti fino a quel momento del tutto negletti (basti pensare al Caravaggio, già oggetto della sua tesi di laurea discussa nel 1911 con Pietro Toesca), ma anche di linee e percorsi nella storia dell'arte italiana dal Medioevo al Barocco (il "naturalismo" lombardo, la pittura "di luce" da Piero della Francesca a Giovanni Bellini, i caravaggeschi) e di intere aree geografiche fino ad allora pressoché insondate in specifici ambiti cronologici (il '300 a Bologna, in Lombardia e in Umbria; il Rinascimento a Ferrara; i "pittori della realtà" del '700 lombardo). Decisivo fu anche l'impegno dedicato all'arte del '900, dai primi interventi su Umberto Boccioni e la scultura futurista (1914) alla lunga amicizia con Giorgio Morandi.

Tra il 1934 e il 1949 successe a I.B. Supino sulla cattedra di Storia dell'arte dell'Università di Bologna, dove le sue lezioni affascinarono non solo i futuri storici dell'arte - da F. Arcangeli e G. Briganti a M. Gregori e C. Volpe - ma anche personalità che avrebbero poi intrapreso altre strade, come G. Bassani, A. Bertolucci e P.P. Pasolini.

La straordinaria scrittura di Longhi, densa e nello stesso tempo chiarificatrice oltre che letterariamente rilevante (nel 1973 G. Contini ha curato per i "Meridiani" Mondadori una fortunata antologia dei suoi scritti intitolata *Da Cimabue a Morandi*), non manca tuttora di affascinare e si presta dunque a una lettura affidata alle voci di attori professionisti. I tre incontri su Longhi inaugurano una serie di "ri-letture", introdotte da docenti del Dipartimento e illustrate da proiezioni di immagini, che si ripeteranno anche per altri protagonisti della storiografia artistica italiana e straniera.

domenica 10 febbraio, ore 18.30

Dialogo tra il Caravaggio e il Tiepolo
Introduce Daniele Benati

domenica 31 marzo, ore 18.30

Giotto spazioso
Introduce Fabio Massaccesi

domenica 19 maggio, ore 18.30

Giuseppe Maria Crespi
Introduce Irene Graziani



Roberto Longhi in un ritratto fotografico di Ghitta Carell, 1934